

Saluto del Consigliere di Stato Raffaele De Rosa in occasione della prima edizione del Festival della Nascita

Manno, 26 marzo 2023

– Discorso trasmesso per lettura –

Gentili signore, egregi signori,

vi ringrazio per l'invito a prendere parte a questo primo Festival della Nascita a cui purtroppo non posso presenziare, causa impegni già assunti in considerazione dei giorni un po' particolari in cui ci troviamo.

La fine della Legislatura coincide però anche con una preziosa occasione per tracciare un bilancio di quanto fatto. Evidentemente questi quattro anni sono stati fortemente condizionati dalla pandemia e con i servizi del mio Dipartimento, quello della sanità e della socialità, siamo stati particolarmente sollecitati nella gestione delle diverse fasi, a più livelli.

Ciò nonostante, siamo comunque riusciti a portare avanti numerosi dossier e sono particolarmente grato ai servizi per l'impegno profuso. Fra i temi che ci hanno coinvolti anche quello – molto ampio – relativo alla nascita in Ticino, discusso a più riprese anche in parlamento.

Il tema della nascita è fondamentale per qualsiasi comunità. Conosciamo l'evoluzione della natalità nel nostro Cantone e siamo tutti consapevoli che per incoraggiarla e sostenerla occorre agire su numerosi fronti. Dare la vita è un atto meraviglioso, che implica per i neo genitori anche tutta una serie di responsabilità.

L'ente pubblico ha il dovere di farsi sentire a fianco della famiglia, e in fin dei conti è questo il senso dell'assegno parentale che è stato istituito, su volontà del Gran Consiglio. Più che un incentivo per diventare genitore o un aiuto economico – tremila franchi per chi ne ha diritto, una tantum – questo contributo vuole essere piuttosto un bel incoraggiamento, in vista di tutte le necessità future. Penso in particolare alla necessità di poter contare sulle strutture di accoglienza che permettono la conciliabilità famiglia-lavoro, oltre che alle misure di aiuto economico come gli assegni famigliari e di prima infanzia potenziati anche questi nell'ambito della riforma sociale del 2019.

In questo quadriennio abbiamo avuto però anche modo di mettere l'accento su *“come”* si nasce in Ticino. Tema che affronterete fra l'altro nel corso della vostra tavola rotonda, che sarà certamente ricca di spunti e interessanti riflessioni. Da parte mia, credo fermamente che sviluppare anche in Ticino una cultura positiva sul tema della nascita, nel pieno rispetto del sentire intimo della mamma, del bambino e della loro relazione, sia anche questo un elemento fondamentale per incoraggiare e sostenere la natalità.

Nel nostro Cantone possiamo contare su una buona e diversificata paletta di offerte. Le maternità degli ospedali, veri e propri centri di competenza sul territorio, e una sempre più diffusa sensibilità verso il parto a domicilio, o verso il parto assistito alla casa maternità e nascita Lediecilune.

Per quanto concerne le strutture, tutte le maternità dell'Ente ospedaliero cantonale hanno ottenuto la certificazione Unicef "Ospedale amico dei bambini", con cui viene garantita una elevata qualità di cura e di assistenza in campo ostetrico, ponendo al centro la relazione madre-bambino e promuovendo l'allattamento al seno.

Dal canto suo, la Clinica Sant'Anna – che proprio di recente ha inaugurato le nuove sale parto - conferma di riferirsi agli stessi parametri, rispettando le medesime raccomandazioni per quanto concerne l'allattamento e il contatto madre-bambino dopo il parto.

Nel Locarnese invece si sta sviluppando un interessante progetto pilota fra Ospedale La Carità e Clinica Santa Chiara, con l'obiettivo di migliorare la qualità della presa a carico di tutte le pazienti. Siamo ancora nelle fasi iniziali ma per il prossimo futuro si intende approfondire la possibilità di una collaborazione in ambito ginecologico e ostetrico, tesa al rafforzamento della sicurezza e della qualità delle cure.

Lodevole poi l'impegno, da parte dell'Associazione Nascere Bene, di far conoscere e promuovere il parto naturale, accompagnato in tutte le fasi dalla competenza delle levatrici. Una possibilità, quella del parto in una casa nascita, che come Cantone abbiamo deciso di sostenere con dei contributi specifici tramite il Fondo Swisslos.

Da parte mia ho anche considerato con la dovuta attenzione l'"*Appello per un'esperienza positiva di parto nelle maternità ticinesi*" lanciato a ottobre 2022 dalla stessa Associazione che mi impegno a sostenere presso le maternità del Cantone, tenendo debitamente in conto le specificità di ciascuna struttura.

Abbiamo altresì accolto con particolare piacere la soluzione trovata a livello nazionale, che permette un migliore riconoscimento dei costi per le future mamme, non più costrette a stipulare delle assicurazioni complementari per poter beneficiare di coperture che vanno oltre quelle dell'assicurazione di base.

Questo riconoscimento testimonia la sensibilità accresciuta e il massimo rispetto della scelta, molto personale, di ciascuna mamma. A tutte va garantita la necessaria sicurezza e la migliore assistenza possibile, a supporto del più naturale dei gesti, quello di mettere al mondo un bambino.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro un'ottima riuscita del Festival.

Raffaele De Rosa
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
della sanità e della socialità